



Samuele Davide Molli  
**GLI STRANIERI  
STANNO BENE**  
Salute e integrazione degli  
immigrati

Una ricerca della Fondazione Franco Verga

Centro Ambrosiano  
Collana *Innesti*  
pp. 160 - € 16,00

Dagli untori immortalati dal Manzoni, ai controlli sanitari imposti dagli Stati Uniti all'epoca della grande migrazione europea, la storia dei **pregiudizi verso gli stranieri, giustificati da ragioni igienico-sanitarie**, è lunga e tenace. La ricerca sul campo, nata dall'esperienza della Fondazione Verga presso ospedali e case di riposo milanesi, mostra invece che i migranti **arrivano fundamentalmente sani**, visto che a partire sono soprattutto persone giovani e produttive. Poi, la loro buona salute si deteriora nel tempo, a causa di lavori usuranti e precarie condizioni di vita, mentre affetti e reti di aiuto familiari sono assenti. «Così, il migrante sano rischia di diventare migrante esausto», dice nella prefazione il sociologo Maurizio Ambrosini.

Le pagine del libro sono ricche di vita e di storie concrete e, insieme a un accurato approfondimento culturale e scientifico dell'argomento, raccolgono l'esperienza di volontari, medici e infermieri che sperimentano quotidianamente i problemi relativi alla salute degli immigrati. Sono molte, infatti, le incomprensioni e le difficoltà comunicative che spesso mettono in crisi la relazione di cura: diverso è il modo di intendere la salute, la malattia, il corpo, la relazione tra i sessi, solo per fare qualche esempio. Che fare, dunque? Il saggio di De Molli offre alcune interessanti piste di lavoro.

**La collana *Innesti*** affronta il complesso tema dell'immigrazione, per offrire spunti di riflessione e di dibattito sul futuro della nostra società.

**Samuele Davide Molli** è dottorando di ricerca in Sociologia presso l'Università Cattolica di Milano e unisce lo studio accademico sulla sociologia delle migrazioni all'attività di volontariato.

La **Fondazione Franco Verga** è un'associazione di promozione sociale che opera per l'inclusione di migranti e rifugiati. [www.fondazioneverga.org](http://www.fondazioneverga.org)